

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in prezzo. Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto. Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Udine, 22 luglio

Oggi la Camera dei Deputati sospese i suoi lavori; dopo domani il Senato sanzionerà l'abolizione della tassa sul secondo palmento e rimanderà (così proclamano i diari di destra) a novembre l'approvazione della Legge che riguarda l'abolizione graduale della tassa sul frumento. Ma che si debba intendere non essersi con ciò se non differita una nuova lotta, noi non ne siamo persuasi, dacchè (compensate per altri provvedimenti le finanze) il Senato voterà l'abolizione completa del Macinato.

Le vacanze parlamentari gioveranno, frattanto, al Ministero per completarsi con la cessazione dell'*'interim'* per la Agricoltura e per la Marina, e con la nomina dei Segretari generali. E noi abbiamo cagione a sperare che questo *completamento* avrà per base la conciliazione dei gruppi di Sinistra non solo, bensì il vero interesse del paese. Or se il Ministero, che ha nome dall'on. Cairoli, riuscirà a far approvare in novembre o in dicembre la riforma elettorale, ad esso spetterà il compito delle elezioni generali, le quali, se ben dirette, gioveranno a ritemprare la Rappresentanza nazionale e a consolidare la Sinistra al potere.

Mentre nella nostra corrispondenza da Parigi che pubblichiamo nel numero di ieri c'era un lagno circa il contegno del Duca di Montebello in occasione dei funerali del Principe imperiale, una lettera da Londra al *Journal des Débats* gli dà quasi lode per non aver fatto alcun passo diplomatico a lamentarsi della pompa ufficiale di quei funerali, quasi trattasse d'un Principe regnante e riconosciuto dall'Inghilterra.

Dai diari francesi rileviamo che se i bonapartisti si muovono per il riconoscimento del loro nuovo Capo, anche i legittimisti vollero dar segno di vita, e ricorrendo, la festa di Sant'Enrico, si raccolsero a Marsiglia ad un ban-

APPENDICE

RELATIONE DELLA COMMISSIONE CITTADINA
SUL PROBLEMA DELLA CREMAZIONE

(Vedi numeri 169, 170, 171 173)

X. Cimitero Urbano. — Un Reale Decreto del 5 settembre 1806, invitava il Municipio di Udine a predisporre un apposito cimitero, per la tumulazione dei cadaveri al di fuori della città e dell'abitato.

Nel 1818, dopo lunghe pratiche, con solenne pompa, venne gettata la prima pietra del cimitero di S. Vito, e da quel giorno sono trascorsi circa 60 anni, e le fosse di inumazione vengono rinnovate non più di 4 volte.

Per conoscere fino a che punto il terreno, in questo tempo, si è impregnato di sostanze organiche, ed avere così una base per giudicare per quanti anni ancora potrà servire alla completa dissoluzione dei cadaveri, l'Ufficio Sanitario Municipale ha mandato all'Onorevolissimo Professore Nallino, Direttore della Stazione Sperimentale Agraria, una certa quantità di terra tolta ad un metro circa di profondità in corrispondenza alle fosse di seppellimento, ed un'altra quantità eguale, raccolta da un punto del cimitero, ove ancora nessun morto venne inumato.

chetto, e tennero discorsi e fecero brindisi al ritorno di Enrico V.

Dal Belgio si ha la notizia di altri affissi minacciosi alla vita del Re. Però non sembra avverarsi che dai Gesuiti sieno inspirate queste dimostrazioni ostili ad un Principe beneamato ed assai popolare.

Dalla Russia abbiamo anche oggi notizie inquietanti, cioè di nuovi incendi, ferimenti, uccisioni e atti di rigore degli organi del Governo.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazz. ufficiale* del 19 luglio contiene: Disposizioni nel personale dell'Amministrazione ferroviaria.

— La stessa *Gazzetta* del 21 reca: Il IV Collegio elettorale di Venezia N. 476 è convocato per il giorno 3 agosto prossimo affinché proceda alla elezione del proprio deputato; fissando il 10 per un'eventuale seconda votazione.

Sono nominati membri della Commissione per la liquidazione dei debiti di Firenze i signori Boselli avv. prof. Paolo, deputato al Parlamento; Vacchelli Pietro, idem; comm. P. Scotti, cons. alla Corte dei Conti.

Col 1° agosto 1879 saranno formati i seguenti distretti militari stabiliti dalla legge per la circoscrizione militare del Regno. 22 1877:

Distretto militare di Mondovì (79)
 « « di Nola (in-
 vece di quello di Casoria) (80)
 « « di Campagna (81)

— La legge per l'abolizione del macinato e quella per le costruzioni ferroviarie, sono parte all'ordine del giorno del Senato per giovedì.

— Scrivono da Napoli: « Saprete che il Re Umberto fece offrire ad Ismail-pascià il palazzo di Caserta, come l'Imperatore d'Austria gli effrì il castello di Miramar. L'ex-Kedive rifiutò l'uno e l'altro, solo fece intendere al nostro Re che avrebbe accettato con piacere il palazzo di Capodimonte.

Non sembra che il Re vi si voglia prestare. A Capodimonte vi è una delle più

L'egregio Professore Nallino ne praticò un diligentissimo esame, e dal rapporto diretto al Medico Municipale risulta:

1º che dalle due qualità di terra non emanava alcun principio volatile, o gas riducente, capace di agire sul nitrato d'argento ammoniacale e sul cloruro d'oro, e quindi assenza di gas deleteri che si svolgano dalle sostanze organiche in dissoluzione;

2º che la terra, la quale ha servito alla inumazione è più minuta e contiene minor quantità di sostanze organiche;

3º che i nitrati sono in minima proporzione in tutte le due terre;

4º che la terra che ha servito al seppellimento è più ricca di fosfati, i quali anzi sono l'unico elemento da cui si può accorgersi che ha servito alla dissoluzione di cadaveri;

5º che la terra del Cimitero è ancora lontana dalla saturazione.

Per essere esatti, conviene ora notare, che la terra seconda venne raccolta alla superficie, e che perciò forse contiene più sostanze organiche, mentre la prima qualità venne raccolta ad un metro di profondità — escludendo così lo strato corrispondente ai cadaveri nel timore di non potere ottenere una miscela omogenea — da una fossa dove le ultime inumazioni datavano da circa 14 anni, e la dissoluzione dei cadaveri era terminata. Tutto ciò minora il

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnan N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

importanti pinacoteche del Regno; lasciarla abbandonata nelle mani degli Egiziani non piace gran cosa e farebbe pessima impressione nella popolazione; né vi possono rimanere i guardiani, perchè l'ex-Viceré vuole che il palazzo sia perfettamente a lui ed alle sue genti. Trasportare altrove la pinacoteca? E dove? E poi a Capodimonte vi è la razza dei fagiani; la latteria, la fabbrica di burro. Perchè rovinar tutto?

— L'on. Grimaldi, nell'assumere l'ufficio di ministro per le finanze, ha diramato la seguente circolare:

Roma, 18 luglio 1879.

Io prendo a reggere l'amministrazione delle finanze in un momento, nel quale l'attenzione del Paese è diretta principalmente alle questioni finanziarie e tributarie. Nella varietà e spesso nella contraddizione delle opinioni emerge l'unanime proposito che quelle questioni siano risolute in modo da mantenere alto il credito dello Stato, compiere convenevolmente i pubblici servizi e prendere a cuore gli interessi dei contribuenti in generale, e in particolare della classe più numerosa e meno abbiente. In questo proposito, ch'io divido profondamente, ho provata la forza onde mi sono determinato ad accettare la difficile missione cui la fiducia di Sua Maestà il Re mi ha chiamato.

Sperando che la tenacia del volere superisca al difetto di matura esperienza, mi accingo studiosamente a cercare e pronuovere le migliori risoluzioni di quelle questioni, ed intanto a curare la migliore possibile applicazione delle leggi e degli ordinamenti vigenti. A procedere con sicurezza è necessità precipuo il prendere le mosse dalle attuali condizioni di fatto, ossia dagli effetti stessi del sistema di cui vogliamo correre o perfezionare alcune parti. Faccio perciò assegnamento sulla cooperazione di tutti i funzionari dell'Amministrazione finanziaria, sicuro che la troverò zelante ed efficace.

Nell'indirizzarmi ai Capi degli uffici finanziari generali e locali e a tutti i funzionari ed impiegati, non ho bisogno di raccomandare l'osservanza rigorosa delle leggi, l'adempimento delle forme prescritte per la

significato dell'esame chimico, ed è ragionevolmente presumibile che se si avesse compreso anche lo strato ultimo delle fosse, la proporzione delle sostanze organiche sarebbe stato maggiore, come è certo che dalla fossa dove i cadaveri sono ancora in via di dissoluzione, e peggio ancora dai tumuli, si deve avere un lento e continuo sviluppo di quei gas che sempre accompagnano la dissoluzione delle sostanze organiche.

In ogni modo, siccome nella rinnovazione delle fosse, i cadaveri si trovano ridotti a pochissimi residui, si può ritenere che il terreno è ancoraatto alla ulteriore dissoluzione dei morti; e questa circostanza, la situazione topografica e la lontananza del cimitero, rispettivamente alla città, rendono forse improbabile che emanazioni dannose possano diffondersi fino a corromper l'aria che respiriamo, ed infiltrazioni sotterranee giungano ad inquinare l'acqua dei pochi pozzi, che ancora esistono dopo la introduzione dell'acqua di Lazzacco.

Difatti la parrocchia di S. Nicolò, così vicina al cimitero è delle più sane, e la sua parte suburbana, la quale dovrebbe naturalmente essere la prima a risentirsi, dà una mortalità piccolissima.

Si è quindi forzati a concludere che, sotto l'aspetto igienico, che della qualità e condizione del terreno del cimitero, nessuna innovazione è reclamata da un bisogno pr-

regolarità degli atti, l'ordine nella distribuzione del lavoro secondo le competenze gerarchiche, il mantenimento della disciplina; me ne sono garantiti i distinti funzionari presenti agli uffizi.

Dichiaro piuttosto che ciascuno troverà presso di me l'accoglimento più favorevole per tutto ciò che valga al miglioramento dei servizi, per cui raccomando la semplicità e la precisione, e ch'io sarò sempre disposto a riconoscere e premiare gli impiegati operosi e zelanti, come ad applicare le penne in cui alcuno giustamente incorra per mancanze in uffizio.

Desidero infine che l'Amministrazione delle finanze da me retta, con operare costantemente secondo giustizia ed equità, e con render ragione del suo operato mediante la chiarezza degli atti, guadagni sempre più la stima del Parlamento e del Paese.

Il ministro B. Grimaldi.

NOTIZIE ESTERE

La République Française si esprime in termini assai vivaci contro il differimento della discussione in Senato sulla legge Ferry.

— Un lettore della *Gazzetta Tedesca* invia a quel giornale le seguenti linee sull'origine del soprannome del principe Girolamo Napoleone.

« Il soprannome di *Plon-Plon* fu dato al castello di Stuttgart. Girolamo Napoleone era stato in quella residenza da piccolo ed il defunto Re Guglielmo si divertiva assai con lui. Quando gli domandavano il suo nome il bimbo rispondeva sempre *Plon-Plon* non sapendo pronunciare Napoleone. Il Re lo chiamava spesso *Plon-Plon* e così quel nome anche col tempo gli è rimasto. »

Dalla Provincia

Ci scrivono da S. Daniele, in data del 21 corrente:

« Ieri qui venne tenuta la fiera di beneficenza a profitto della locale Società Operaia.

Questa Società è solita ogni anno a dare uno spettacolo a proprio vantaggio.

gente. Questa frase però lascia il dubbio ad ulteriori considerazioni di non lieve importanza, e che nelle conclusioni vogliono essere tenute a calcolo.

La terra del cimitero attualmente corrisponde ancora allo scopo cui è destinata; però è noto che in un tempo, più o meno lungo, la saturazione del terreno avviene indubbiamente. Il termine medio di tempo in cui ciò si verifica è di 100 anni, e per il nostro cimitero ne sono già passati 60.

E quando si arriverà al giorno, in cui le sostanze organiche non saranno più debitamente disciolte ed ossidate, oltre ai pericoli che ne potranno derivare alla città ed al personale del cimitero, sorgerà il bisogno di pensare alla costruzione di un nuovo cimitero.

Se quindi, al momento, è lecito escludere l'urgenza di speciali provvedimenti, non è perciò fuori di luogo preoccuparsi, anche dell'avvenire, e pensare fin d'ora alla introduzione di un rimedio, il quale allontani quanto è possibile il termine in cui il cimitero urbano dovrà essere abbandonato, e faciliti poi ai nostri successori la risoluzione definitiva del problema di una necropoli permanente, risparmiando ad essi ingenti spese, ed il dolore di dovere lasciare un luogo, dove sono raccolte le reliquie degli avi, e si concentrano gli affetti più sacri e le più dolci e care memorie della vita. Tale rimedio sarebbe appunto la cremazione. (Continua)

gio, e sa far le cose per benino dappoichè procura un non indifferente vantaggio a sé stessa ed un reale divertimento ai propri concittadini.

Quest'anno, come altre volte, la Società Operaja aprì una fiera di beneficenza, nella quale vennero messi all'incanto gli oggetti regalati da molti benefici cittadini e non cittadini.

Oltre a ciò, per rendere più attraente lo spettacolo, la Società organizzò dei divertimenti popolari gratuiti, quali la *cuccagna*, il divertentissimo gioco della *padella*, fuochi artificiali e perfino delle vere corse *asinine*.

Tanto la fiera quanto le corse ecc. vennero tenute sul *Piazzale del Mercato*; la scelta del luogo non potea esser migliore; di giorno era bellissimo l'insolito spettacolo di tanta gente riunita sotto ai magnifici ipocastani cresciuti in pochi anni assai rigogliosi; di notte la illuminazione a palloncini, e più che tutto i fuochi continui dei *bengala* davano al circo un aspetto fantastico.

Lo spettacolo, preannunciato da colossali avvisi, resi piccanti anche da qualche lepidezza, cominciò alle ore 4 circa. La vendita dei diecimila viglietti per la fiera venne esaurita in brevissimo tempo, procurando così inaspettatamente un incasso di lire mille; è certo che se i viglietti fossero stati molti di più, non uno sarebbe rimasto invenduto.

Dei 300 premj molti erano bellissimi, regalati quasi tutti dai concittadini ed alcuno anche da qualche forestiero; ed ogni fortunato compratore d'un viglietto premiato faceva ressa intorno al palco dove erano esposti gli oggetti per accertarsi del grado di fortuna avuto.

Nel frattempo i buoni villici, sotto la sferza d'un sole ardente ed allietati ed animati dai concerti della brava banda cittadina (questa almeno era all'ombra), escogitavano la loro bravura attorno alla *cuccagna* per tentar di acchiappare pel collo due sciagurati galli posti lassù alla berlina, vittime innocenti de' moderni *circenses*!

E poco lontano di lì alcuni ragazzi tentavano di prendere coi denti e senza far uso delle mani le monete d'argento appiccicate ad un pajo di *padelle* tutte tinte di nero ed attaccate penzoloni ad una corda. Era un vero supplizio di Tantalo per que' ragazzacci, ché quasi tutti ad altro non approdarono che a tingersi la faccia nella maniera la più comica che si potesse immaginare. I più desiderarono poi, conquistata la moneta, pareano in verità colti da improvvisa pazzia; già a questi lami di luna le monete d'argento son capaci di produrre questo ed altro!

La *great attraction* però fu la corsa dei somarelli.

Nove di queste pazientissime ed utilissime, ma sempre sfortunate e malmenate bestie, divise in tre batterie si disputarono il premio e la bandiera d'onore. Potete immaginarvi che bacano; i pazienti somari, forse istupiditi da una folla irrequieta e romorosa o dallo sparo de' mortaretti o dal trovarsi insigniti di nomi reboanti o celebri, quali *Vandalo*, *Lau Lau*, *Violetta* ecc., o infine dal vedersi preceduti da un battistrada montato sopra un vero cavallo con gran tenuta, che aveva tutta l'aria di un Don Chisciotte in *marzina e tubo*, non voleano saperne di corsa: quindi qualche bussa da parte de' valorosi cavalieri e non cavalieri, e qualche calcio al vento da parte de' generosi animali....

Bene o male, alla fine i giri prescritti li fecero e lo spettacolo delle corse ebbe termine colia corsa di decisione fra i vincitori di ciascuna delle batterie; per qualche cavalier poi la corsa ebbe termine con de' magnifici stramazzoni!

Questo spettacolo attirò una folla grandissima di popolo cittadino, e notammo anche molti forestieri dei vicini paesi di Fagagna, Codroipo, Coseano, Ragogna, Meretto ecc.

In un palco appositamente preparato facean bella mostra di sé moltissime eleganti signorine che sostenevano degnamente la parte di freschissimi fiori!

La folla si trattenne sul Piazzale del Mercato fino a tarda notte, e alle 10 pom. la festa terminò con bellissimi fuochi artificiali. Forse la direzione dei fuochi potrebbe esser stata migliore, perché tal parte del divertimento venne tirata troppo in lungo. Questo però è

un neo; e va data lode agli organizzatori e direttori dello spettacolo che seppero unire mirabilmente l'utile col dilettevole, senza che nascessero inconvenienti.

In quanto poi al beneficio derivato da tale spettacolo alla Società Operaja, non ho ancora dati precisi; credo però di non errare ritenendo che l'utile netto debba essere di non molto inferiore alle lire mille; somma veramente egregia, se si voglia aver riguardo alle solite critiche annate, alla mancanza di vino e di galetta ecc. ed alle ingenti spese sostenute dalla Società.

Un bravo di cuore alla Società Operaja di San Daniele.

Pordenone, 22 luglio.

Ieri dì ebbe luogo in questo Teatro della Stella il saggio annuale dei bambini del nostro Giardino d'infanzia.

Riesci, come era da attendersi dalla nota valentia delle signore Maestre giardinieri e l'intelligente aiuto delle giovani assistenti, brillantissimo.

Straordinario fu pure il concorso de' cittadini che hanno potuto per una seconda volta capacitarsi della somma utilità di tale istituzione. Non mancò il sindaco Varisco di farne rilievo con un suo discorso; ma gli astanti si aspettavano venisse almeno fatto cenno di colui che ha l'esclusivo merito di essere riuscito, vincendo molte contrarie, a fondare sì importante istituzione.

Questa è pure una delle tante memorie lasciate dal sempre compianto Valentino Galvani che il popolo Pordenone ha molto amato e per quale non cesserà mai un vivo sentimento.

Si è ad inspirazione dei sentimenti dell'intera cittadinanza ed in omaggio alla verità che fa d'uopo rimarcare l'omissione ingiustificabile del nostro Sindaco.

Pasian Schiavonesco, li 17 luglio 1879.

Elenco delle offerte fatte nel Comune di Pasian Schiavonesco per soccorrere gli innondati dal Po.

Cicogna Romano nob. Angelo Sindaco l. 10, Questiaux cav. Augusto l. 5, Grealti Angelo segretario comunale l. 4, Greatti Giovanni oste l. 2, Battistoni Antonio farmacista l. 2, Tamburini Luigi l. 2, Carussi Orsola c. 50, Greatti Giulia e Teresa l. 6, Moretti Giustina c. 30, Romano Giacomo l. 2, Romaño Giuseppe l. 1, Fan Gregorio c. 50, Smekear Angelo l. 1, Smrekar Gio. Batta l. 1, Francesconi Giovanni l. 1, Cozzi Romano l. 3, Novelli Valentino l. 2, Romano dott. Domenico l. 5, Venier Romano Filomena l. 10, Faleschini dott. Michele l. 5, Piccotini Maria l. 2, Castellani Angelo l. 2, Accetti Liberato l. 1, Spada Sebastiano l. 1, Zorzi dott. Gio. Batta l. 2, Bertoni dott. Pietro l. 3, Nobile Santo l. 1, Fabro Francesco l. 1, Greatti Filomena c. 50, Fabris Giovanni c. 50, Zanzero Angelo c. 10, Locatelli Claudio c. 50, Greatti Luigi c. 50, Batic Francesco l. 5, D'Agostina dott. Antonio l. 1, Fabris Giacomo l. 1, Della Maestra Giovanni l. 2, Mistruzzi Gio. Batta l. 2, Ciani Giovanni l. 2, Buttazzoni dott. Giuseppe l. 1, Buffolo Luigi l. 3, Fabro Ciriaco c. 50, Della Longa Cirillo c. 50, Tosato Isaia c. 50, Peretto Pietro l. 2, Fabro Eugenio l. 2, Riva Leonardo c. 10, Pletti dott. Gio. Batta l. 2, Pascolo dott. Edoardo l. 1, Pontoni Gioachino l. 1, Del Guerzo Daniele l. 1, Piani Giovanni c. 10, De Magistra dott. Luigi l. 1, Della Maestra Vincenzo l. 2, Buzzolo Giuseppe l. 1, Mandolo Giuseppe l. 1, Ellero Luigi l. 1, Mistruzzi Michele l. 1, Riga Giuditta l. 2, D'Angela Giuseppe l. 1, Zuliani Alessandro c. 30, Tonello Angelo l. 1, Mattiello Giuseppe l. 1, Longhino Antonio c. 50, Della Maestra Luigi c. 30, Della Maestra Domenico c. 10, Della Maestra Gioachino l. 1, Tonello Francesco l. 1, Tonello Luigi l. 1, Vidoni Pietro c. 40, Asquini Gio. Batta fu. Andrea c. 51, Tomadini Luigi c. 10, Della Maestra Giuseppe fu. Antonio l. 1, Comuzzi Antonio c. 30, Totale l. 124,51.

La detta somma di l. 124,51 venne oggi versata al Municipio di Udine.

Cividale, che volle farsi ognor singolare per le sue lotte intestine e per le polemiche elettorali, ha dato in grande maggioranza i voti per Consigliere provinciale all'avv. Paolo Dondo, e noi abbiamo, lunedì, fatto conoscere questa votazione.

Or la è cosa curiosissima il sapere che l'avv. Dondo (nel luglio 1879 ritenuto il Candidato clericale-moderato del Distretto di Cividale) nell'aprile 1876 faceva spontanea adesione alla *Società Democratica Friulana* allora istituita, come risulta dalla sua *firmata autentica* che leggiamo su di una scheda, e che fu registrata nell'albo della Società!

E poi altresì curioso come il *buon Giornale di Udine* (organo de' nostri ottimi Signori della *Costituzionale*) stampi articoli in favore dell'avvocato Dondo, e non dica una parola, per il Conte Luigi De Puppi, uno de' maggiorenti della *Costituzionale* stessa, e la cui candidatura è favorita dai Moderati, come dai Progressisti.

Il mendicante Livon Giacomo, di anni 83, da Rivignano (Latisana) trovandosi in territorio di Tarcento, ed avendo osservato una carrozza ferma pensò di adargiarvisi sulla panchina di dietro, forse per riposare da lungo cammino. Il conduttore che non se n'era accorto sferzò d'improvviso il cavallo al trotto, ed il povero vecchio dall'impeccato muoversi del ruotabile venne mandato a battere la fronte a terra, per il chè riportò una contusione inseguito alla quale dovette soccombere.

A Camino di Codroipo, la fantesca del Parroco di Gorizzo, Spangaro Elisa, di anni 58, mentre mescolava la polenta morì improvvisamente per aneurisma.

A Pordenone, ignoti, trovata la porta aperta si introdussero in una stanza della casa del chincaglier Marcoli Luigi ed involarono alcuni pezzi d'oro del costo complessivo di L. 188.

Malviventi sconosciuti, scalato il muro di cinta, furono nel cortile annesso alla casa dell'oste Antonelli P. di Palonnuova ed asportarono 6 galline.

CRONACA CITTADINA

Il nuovo Prefetto di Udine comm. Giovanni Mussi per l'ultimo giorno del mese sarà tra noi, e nel giorno successivo assumerà le alte funzioni assegnategli dalla fiducia del Governo del Re.

I lavori della nostra Stazione ferroviaria procedono alacremente. Si demoliscono fabbricati, si collocano binari, si approntano ponti sulla roggia, si costruiscono barracconi. I lavori hanno però carattere provvisorio.

La Società Udinese per la creazione del cadaveri può darsi bene costituita dal momento che le adesioni toccano il centinaio.

Fra gli aderenti figurano i signori Pecile, Kehler, Morgante, Mantica, Schiavi, Dorigo, De Girolami, Billia, Ballini, Pierviviano Zecchini, Marinelli, Nallino, Pinelli, Putelli, Vogrè, Fornera, Centa, Preanzi, Baldissera, Celotti, Franzolini, Marzuttini, Pari, Chiap, Puppi, Zuccaro, F. Angeli, S. Masciadri, R. Jurizza ecc. ecc.

Sappiamo anche che parecchi operai intendono iscriversi fra i cremazionisti.

L'avv. Schiavi poi, col proporre d'incaricare i promotori dell'adunanza, che ha avuto luogo la sera del 17 corr., di compilare lo statuto e di condurre a termine le altre pratiche, volle dimostrare che ai progressisti o democ. se non i vivi si possono affidare tranquillamente i morti da cremare — visto che anche questi per ora saranno pochi — senza timore che il mondo vada a soquadro. Un progressista in quella sera, alla proposta dell'onorevole avvocato minacciò scattare, ma poi si ricompose e lo sdegno convertì in mezzo sogghigno.

Un sonetto friulano. Il 7 luglio p. p. si radunò, fuori porta Cussignacco, una bella compagnia di trentadue cittadini, coll'intento di passare qualche ora *procu negotiis*, mangiando, bevendo e scherzando. Ci furono brindisi in copia, ed anche un sonetto friulano che fu molto applaudito. Noi lo pubblichiamo di buon grado, contenti che, permettendone la stampa, l'autore abbia ceduto alle replicate insistenze dei convitati di quella sera.

Il gustà fur de Puarte
te braide di Hugonèt-Santi.

Sunètt.

Sin ca plens di murbin e plens di fan:
Vin lassade la smare in te cità;
Zövins e vici, basözz, di mize età,
Dugg sintin la poesi dal vin nostran.
Si uniss la sózie: un capo mataran
La dispón in batæc par chapà flat:
Si biev, si mangie in pás e in carità;
Si chante « Ma che vièle » e l'« Rataplau ».

Bon segno, amà! L'd ver: sin seneds
De tazuté, dal chant, dal matod...
Ma da la clapo l'ózida.

— E il temp che butin via chenci a gustà?
— No l'óz piardut; anzi l'óz un temp prezðas.
Parci che in chest mondatt no si ha di sta.

Le case non sono tutte uguali in faccia alla Legge? Ci scrivono:

La nostra antica Città, capitale del Forum July, ex-patriarcale, prima tanto *raguosa*, per volontà dei patres patrici, come sorgesse per lei uno dei secolari mattini, ora si desta, e per mezzo delle sue ancelle, rappresentato questa volta dai capimastri, muratori, manovali, imbianchini, fa abluzione di tutta la sua persona, si azzima, si incipria, si belletta, si adorna, per presentarsi deconte al suo nuovo sposo, il signor *Progresso*.

Ma che dire di madama, se abbellisce solo le membra subalterne e non pensa ai capi che ne è anzi la parte principale? Così è. Non sarebbe opportuno di lavare il muso anche al signor *Castello* che è proprio il capo di Madama? Non è esso il primo che si presenta in vista a quei che da altri paesi qui giunge? Al vederlo così nero come una pipa di schiuma lungamente pipata, non sembra che esso sia il centro di una *serqua* di case vecchie e tenebrose? È necessario che anch'esso si presenti bello e splendente sotto i brillanti raggi del sole d'Italia. Dabravi, *patres patriæ*, invitare chi spetta. Se non lo si può indorare come l'*Angelo* di lassù, lo si imbianchi almeno come i retrò di quaggiù in piazza Venerio. Ortica.

Da una lettera di Grado ad Ospeda, apparsa ieri sulle colonne del buon *Giornale di Udine*, rilevammo che il Decano della Stampa stà colà sbattendo le onde dell'Adriatico e che, non potendo godere il *papato del pensionato*, dovrà lavorare usque ad finem. Sono notizie che comunovono.

Negozi Vianello Via Cavour. In quest'anno c'è scarsità di frutta; pure nel negozio dell'intraprendente sig. Vianello si vedono sempre le bellissime primizie. Così da vari giorni osserviamo i persici, i fior di fico, gli albicocchi, l'uva fresca, amoli di Francia, e tante altre frutta da accontentare i buon-gustai. E sappiamo che il Vianello attende pure una partita di conserve sia in frutta che in verdura, così pure i bellissimi ananas che nell'anno scorso facevano tanto brillare il suo negozio. Noi auguriamo al Vianello buoni affari e che faccia sempre più grande la clientela delle Famiglie ed Alberghi che lo onoran di commissioni, dacchè le sue cure meritano un compenso, ed il suo Negozio è anche notabile per la mitezza dei prezzi.

Oggetto rinvenuto. Presso l'Ufficio del Capo Quartiere centrale venne depositata una scatola suggellata rinvenuta ieri sulla pubblica via. Ciò a norma del relativo proprietario che potrà recuperare l'oggetto di cui trattasi, offrendo i necessari contrassegni.

Teatro meccanico. Questa sera alle ore 8 1/2, il Direttore esporrà il migliore quadro del suo repertorio dal titolo: Il passaggio sul Danubio delle truppe russe e turche. Il meccanismo più interessante sarà senza dubbio il combattimento a fuoco vivo ed arma bianca. Noi siamo certi che questo nuovo lavoro incontrerà il gusto del nostro Pubblico, che sa onorare ed applaudire al vero merito.

FATTI VARI

È uscito il 7° fascicolo della *Rivista Minima di Scienze, Lettere ed Arti*, che si pubblica a Milano, sotto la direzione di S. Farina.

Eccone il sommario: Lettere dall'Olanda (E. Epkema). — Sua Cugina (F. Verdinois). — Nözze (N. Campanini). — Studi intorno a Giacomo Leopardi (G. Gerolamo Weiss).

— Contro il bello (Luigi Archinti). — Il signore dalle camelie (scherzo comico di G. Villanti). — Rassegna politica (X). — Libri nuovi.

Sommario del n. 11 del Periodico « La Donna ». Congresso internazionale per i diritti delle donne in Parigi, luglio 1878. Discorso pronunciato alla Sezione di legislazione da Anna Maria Mozzon tradotto da G. A. B. (Cont. e fine). — Una modesta replica ecc., Erminia Canevini. — *Antologia della Donna* — Dal libro: Studi ecc.: La Donna e la sua incapacità agli uffici tutelari, del dottore Ercolano Ceccarelli. Capo IV ecc. § 1. Quando la madre sia tutrice e curatrice dei figli. — Bibliografia. Un buon libro: Sul Titano (Note di un Alpinista), Annetta Cecoli Gentili. — Da Roma (*Rivista Politica*), Quirina. — Soccorso ai fratelli, G. A. B. — Utopic

(cont), E. S. O. — Varietà: La Donna e lo Studio ecc., G. A. B. — Corrispondenza in famiglia: Del suffragio femminile.

(Bologna, abb.^o anno ant. L. 7 con l' Appendice Nuova raccolta di Racconti L. 10.)

ULTIMO CORRIERE

Camera dei deputati. (Seduta del 22.)

Dovendosi subito al principio della seduta ripetesi lo scrutinio segreto sopra le cinque leggi che ieri non raccolsero nelle urne il numero legale di voti. Mussi e Fambri propongono che stante l'inutilità della ripetizione del voto si determina di rimandare questo scrutinio alla ripresa delle sedute sopendendole intanto fino alla convocazione a domicilio.

Cavalletto, Elia, Lazzaro e Bacelli oppongono a ciò e la Camera determina di procedere al secondo scrutinio sopra dette leggi. Ma dallo scrutinio risulta nuovamente la mancanza di numero legale eppertanto il presidente riconvoca la Camera per domani alle ore due.

— Il Senato rinvia la legge sugli spiriti alla commissione incaricata dell'esame di quella del macinato; rinvierà la legge delle costruzioni alle sedute del novembre.

— I rapporti tra l'on. Sella e l'on. Nicotera sono alquanto raffreddati. Tanto l'uno quanto l'altro vedendosi abbandonati da gran parte dei loro amici sono assai impensieriti per le conseguenze del connubio.

TELEGRAMMI

Parigi, 22. Una lettera da Londra al *Journal des Débats* dice che Mussurus, decano capo diplomatico, affermò formalmente che il duca Montebello, ambasciatore di Francia, non fece presso i suoi colleghi alcun passo da lamentarsi circa i funerali del Principe Luigi Napoleone.

Bruxelles, 22. Il padre Nicolò, arrestato venerdì nel Collegio dei Gesuiti, fu posto in libertà.

Un nuovo affisso minaccianti la vita al Re venne attaccato in teatro a Liegi.

Atene, 21. L'*Etnicon* dice che il Ministero decise di dimettersi, prevedendo di non avere più la maggioranza.

Praga, 22. Col 1 agosto verrà qui pubblicato un nuovo giornale dal titolo: *Slovensky Listi*, organo di tutti gli slavi austriaci, cercando di ottenere la conciliazione coi tedeschi.

Czernowitz, 21. Il ministro Horst ottenne il mandato di deputato in elezione suppletoria.

Belgrado, 22. La diplomazia avrebbe chiesto al Governo per qual ragione il principe Milan soggiorna da oltre un anno fuori di Belgrado.

Atene, 22. Il Governo presenterà alla Camera un libro azzurro contenente i documenti sulla questione dei confini.

Londra, 22. Secondo il *Times* la conferenza telegrafica deliberò di ammettere quali lingue per dispacci: l'inglese, la francese, la tedesca, l'italiana, l'olandese la spagnola, la portoghese.

ULTIMI

Costantinopoli, 22. La crisi ministeriale continua. Corre voce che dei corsari commettano depredazioni nel Golfo Persico.

Londra, 22. Il *Times* ha da Capetown 2 giugno: i zulu furono battuti. Gli inglesi ricevono continue sottomissioni dei migliori soldati di Cettivago che disertano. Chelmsford incendiò le due più grandi raals. Molti prigionieri. Il nemico batte in ritirata in tutte le direzioni.

San Vincenzo, 21. È partito per Genova il postale *Nord-America*.

Costantinopoli, 22. Kerredine domandò il rinvio di Osman e di parecchi ufficiali della casa del Sultano e la convocazione del Parlamento turco. A Diarbekir vi furono dei tumulti; quindici persone morte. Le truppe turche ristabilirono l'ordine.

Valparaiso, 29 giugno. La flotta chilena continua il blocco di Iquique. La corazzata *Hauscar* restò al Callao onde riparare le avarie. Gli eserciti riuniti del Perù e della Bolivia, il cui effettivo è di 20 mila uomini, attendono armi e munizioni. L'esercito Chileno è calcolato di 12 mila uomini. I Giornali di Valparaiso rimproverano al Governo la lentezza delle operazioni.

Napoli, 22. La fregata *Vittorio Emanuele* incagliò stamane nel canale di Procida.

È partito il piroscalo *Cisterna* con un pontone per iscagliarla; l'operazione è riuscita e la fregata alle ore una galleggiava nuovamente.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 23. Si prevede che domenica oggi la Camera si troverà in numero, e perciò verrà prorogata. Ieri l'on. Cairoli assunse la firma al Ministero d'Agricoltura, dove l'on. Amadei ha già assunto l'ufficio di segretario generale. Si nomineranno tosto gli altri segretari generali.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Prezzi medi corsi sul mercato di Udine, nel 22 luglio 1879, delle sottoindicate derrate.

Frumeto all'ett.	vecchio da L.	21.15	a L.	21.50
Id.	nuovo	19.50	a	20.15
Granoturco		13.90		14.60
Segala	vecchia	12.15		12.50
Id.	nuova	11.45		12.10
Lupini		7.70		—
Spelta		—		—
Miglio		—		—
Avena		9.—		—
Saraceno		—		—
Fagioli alpighiani		—		—
di pianura		18.—		—
Orzo pilato		—		—
in pelo		—		—
Mistura		—		—
Lenti		—		—
Sorgorosso		8.30		—
Castagne		—		—

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 22 luglio

Rend. italiana	88.80	Az. Naz. Banca	2265.—
Nap. d'oro (con.)	22.12	Fer. M. (con.)	394.—
Londra 3 mesi	27.84	Obbligazioni	—
Francia a vista	110.55	Banca To. (n.º)	—
Prest. Naz. 1866	—	Credito Mob.	857.—
Az. Tab. (num.)	879.—	Rend. it. stall.	—

LONDRA 21 luglio

Iaglesse	97.78	Spagnuolo	15.14
Italiano	79.31	Turco	11.78

VIENNA 22 luglio

Mobighare	270.80	Argento	—
Lombarde	125.10	C. su Parigi	45.70
Banca Anglo aust.	—	— Londra	115.70
Austriache	280.—	Ren. aust.	68.20
Banca nazionale	827.—	id. carta	—
Napoleoni d'oro	320.112	Union-Bank	—

PARIGI 22 luglio

3 010 Francese	82.72	Obblig. Lomb.	—
3 010 Francese	117.82	— Romane	—
Rend. ital.	80.20	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	198.—	C. Lon. a vista	25.31.—
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	9.14
Fer. V. E. (1863)	282.—	Cons. Ing.	97.81
Romane	111.—	Lotti turchi	46.75

BERLINO 22 luglio

Austriache	494.50	Mobiliare	155.—
Lombarde	477.—	Rend. ital.	80.80

DISPACCI PARTICOLARI			
BORSA DI VIENNA 22 luglio (uff.) chiusura			
Londra 115.70 Argento — Nap. 9.20.12			
BORSA DI MILANO 22 luglio			
Rendita italiana 88.65 a — fine —			
Napoleoni d'oro 22.14 a — — —			
BORSA DI VENEZIA, 22 luglio			
Rendita pronta 88.70 per fine corr. 88.80			
Prestito Naz. completo — e stallonato —			
Veneto libero — Azioni di Banca Veneta —			
— Azioni di Credito Veneto —			
Da 20 franchi a L. —			
Bancanote austriache —			
Lotti Turchi —			
Londra 3 mesi 28.— Francese a vista 110.85			
Valute			
Pezzi da 20 franchi da 22.12 a 22.14			
Bancanote austriache da 240.50 a 241.—			
Per un florino d'argento da 2.40.— a 2.40.12			
OSSEVAZIONI METEOROLOGICHE			
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.			
22 luglio			
Barometro ridotto a 0°	ore 9 a	ore 3 p.	ore 9 p.
alto metri 116.01 sul	744.1	744.0	745.8
livello del mare m.m.	68	54	72
Umidità relativa	misto	misto	misto
Stato del Cielo	—	E	calma
Acqua cadente	—	S E	—
Vento (direz. vel. c.)	5	7	0
Termometro cent.	16.8	21.2	16.6
Temperatura (minima)	da 22.5	da 22.14	da 22.14
Temperatura minima	13.5	24.05	24.1
Temperatura minima all'aperto	10.8	23.5	23.5

Orario della strada ferrata

Arrivi

Partenze

Le inserzioni dall'Estero per nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

L'Signori **SINDACI** e **Maestri Comunali**
troveranno
presso **MARIO BERLETTI** Via Cavour 18, 19

un grande assortimento di
LIBRI DA PREMIO
di svariate ed eleganti legature a prezzi convenientissimi.

Rigeneratore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI
Sistema Rossetter di Nuova York
perfezionato dai Chimici Profumieri
Fratelli RIZZI
inventori del Cerone Americano.
Valenti chimici prepararono questo Ristoratore
che senza essere una tintura ridona il primitivo na-
turale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei
capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pu-
lisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza
alla capigliatura; non londa la biancheria né la pelle,
ed è il più usato da tutte le persone eleganti.
Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.00.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI.
Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conosciano.
Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è
che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo;
con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO
perfetto, a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istan-
tanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità che
presenta l'ACQUA CELESTE AFRICANA.
Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima, nè dopo l'applicazione. Ogni per-
sona può tingersi da sé, impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, né la lingerie.
L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio
ha la durata di sei mesi.

Costa L. 4.00.

Deposito in UDINE dal Profumiere **Nicolo Clain** Via Mercatovecchio e presso
la Farmacia del signor **Augusto Bosero** Via della Posta.



FRATELLI CARINI
DEPOSITO D'ISTRUMENTI MUSICALI
N. 6 = Via Missionari = N. 6

ACQUA DI MARE A DOMICILIO

I buoni risultati ottenuti dall'uso dei bagni marini del FRACCHIA a domicilio han fatto nascere l'idea di poter portare dei sentiti immegliamenti in questo genere di cura col sostituire ai sali artificiali la viva acqua dell'onda marina.

La possibilità del trasporto, traendola dal PORTO LIGNANO località, che sporgente in mezzo alla marina ne garantisce la vivida efficacia, e la pienezza dei mezzi curativi, dopo superate molte difficoltà non scevre di sacrificio, ci impone di far fidanza con uno smercio rilevante e col plauso generale.

Il recapito dell'acqua di mare resta fissato alla

FARMACIA ALLA FENICE RISORTA

dietro il Duomo, a cominciare dal 1 Luglio prossimo ven-
turo ai seguenti prezzi:

Per 1 bagno It. L. 3.
Per 12 bagni It. L. 33.

Per fanciulli prezzi da convenirsi.

BOSEIRO e SANDRI.



NUOVA BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta = UDINE = angolo Lovaria

Il proprietario della nuova Biblioteca circolante sita in Via della Posta —
angolo Lovaria — si prega rendere a conoscenza degli amatori della lettura
che avendo già ottenuto, nel breve spazio di soli 5 mesi, un soddisfacente nu-
mero di abbonati, si trova in grado di poter offrire anche una nuova facilitazione
di prezzo d'abbonamento, cioè:

sole L. 1.50 mensili

per coloro che si obbligano all'abbonamento annuo e antecipano L. 4.50 per
l° trimestre continuando a pagare successivamente L. 1.50 il mese. — Per gli
abbonamenti di minore durata mantiene i prezzi già stabiliti (L. 2 mensili più
un deposito di L. 3, trimestrali L. 5.50 senza deposito) semestrali L. 10. — Da
libri a lettura anche fuori d'abbonamento e a prezzi convenientissimi.

La medesima Biblioteca continua a venire provveduta delle migliori produ-
zioni di dilettevole ed utile lettura man mano che escono alle stampe, ed il ca-
talogo dei libri in essa annoverati, con un'appendice dei nuovi aggiunti dal
p. p. aprile in poi, si distribuisce gratuitamente a coloro che intendessero ab-
bonarsi.

1 luglio 1879.